

ROMOLO CAGGESE (1881 - 1981)
Nel centenario della nascita

Nell'ambito della scuola storiografica economico - giuridica, che tanta importanza ha avuto per gli studi storici e per la cultura italiana, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, un ruolo non secondario svolse Romolo Caggese, originario di Ascoli Satriano, del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita.

Nacque il 26 giugno 1881, in una famiglia della media borghesia, da Potito e da Amalia Ursomando; rimase ad Ascoli sino all'età di sedici anni, alunno del Seminario locale, poi si trasferì a Foggia, per frequentarvi il Liceo, sotto la guida di un altro illustre storico pugliese, Francesco Carabellese. Da allora ritornò solo saltuariamente nel paese d'origine, dal quale lo tennero lontano, dapprima, gli impegni di studio, successivamente, quelli connessi con la docenza universitaria.

Nell'ottobre del 1900 si iscrisse all'Istituto di Studi Superiori di Firenze, grazie ad una borsa di studio; qui, con Gaetano Salvemini, fu discepolo di Pasquale Villari che, con Achille Coen, Gerolamo Vitelli ed Alberto del Vecchio, influì positivamente sulla sua formazione storiografica e lo avviò ad una sistematica indagine dei problemi meridionali, anche se, in seguito, il Caggese risentì molto il fascino del pessimismo naturalistico di Giustino Fortunato.

Nel 1904, si laureò, discutendo con il Villari la tesi *Un Comune libero alle porte di Firenze nel secolo XIII*, nella quale esaminava, più diffusamente per la città di Prato, quei problemi economici dei Comuni medievali, che già aveva trattato, ancor prima di laurearsi, esordendo precocemente nel campo degli studi storici con pubblicazioni come: *Una cronaca economica del secolo XIV*. In: *Rivista delle Biblioteche e degli Archivi*, 1902; *Su l'origine della parte guelfa e le sue relazioni col Comune*. In: *Studi storici*, 1904; *Intorno all'origine dei Comuni Rurali in Italia*. Roma, 1905.

In seguito, la sua ricerca storica, impostata sui presupposti teorico-storiografici della frattura verticale tra città e campagna e dello sfruttamento intensivo del contado da parte delle nuove classi borghesi cittadine, succedute alla vecchia feudalità, precisò la formazione e l'evoluzione del Comune rurale durante il Medioevo nell'opera, *Classi e Comuni rurali nel Medioevo Italiano*.

Saggio di storia economica e giuridica. Firenze, 1907-1909, la quale ancora oggi, sebbene superata in alcune sue tesi, resta un punto di partenza insostituibile per ogni indagine che, nel Medioevo italiano, voglia trattare il Comune nel duplice rapporto città - campagna.

Gli studi storici del Caggeese, sempre condotti secondo gli indirizzi metodologici della scuola economico - giuridica, della quale fu un entusiasta fautore, malgrado le severe critiche di Benedetto Croce, continuarono negli anni successivi sino alla morte; tappe fondamentali della sua instancabile attività scientifica furono opere come, *Gli Statuti della Repubblica Fiorentina*. Firenze, 1910-1921 (voll. 2); *Firenze dalla decadenza di Roma al Risorgimento d'Italia*. Firenze, 1912-1921 (voll. 3); *Roberto d'Angiò e i suoi tempi*. Firenze, 1921-1930; *Mirabeau*. Bologna, 1924; *L'Alto Medioevo*. Torino, 1937; *Dal Concordato di Worms alla fine della prigionia di Avignone (1122-1377)*. Torino, 1939.

Nel 1907, il Caggeese, dopo aver conseguito a Pavia, il 24 giugno, la libera docenza in Storia Moderna, si trasferì a Napoli, per insegnare in un istituto commerciale. In questo periodo partecipò attivamente all'orientamento politico socialista - riformista ed avvertì con parecchi altri settori della sinistra italiana l'esigenza di dover opporre un blocco di forze al sistema di « mazzieri » e di prefetti imposto da Giolitti.

In qualità di militante del P.S.I. diede il suo apporto alla ricostituzione della sezione socialista napoletana, dirigendone per qualche numero l'organo *Il Socialista*, ma nel 1910 si dimise dal Partito per incompatibilità politica con il filosindacalista Arnaldo Lucci.

Continuò, tuttavia, a pubblicizzare i problemi della terra di origine negli articoli che scrisse sul *Secolo* dal 1912 al 1914 (*Il dazio sul grano e l'agricoltura meridionale; La questione meridionale: Il governo e la questione agraria; Per la resurrezione economica dell'Italia;* etc.). Si fece, infatti, portavoce, insieme con Fortunato, Colajanni, Ciccotti, Salvemini, delle secolari sofferenze del Mezzogiorno presso la società settentrionale della borghesia e della classe operaia; collaborò a far conoscere la povertà naturale delle terre meridionali, la stretta fiscale che opprimeva i contadini, le sofferenze e le umiliazioni in terra straniera degli emigrati. Denunciò l'incuria del governo verso il Sud dell'Italia, suggerì ai partiti politici programmi per incanalare verso lo Stato la protesta delle plebi meridionali.

Fu, però, nel 1914 che iniziò il periodo politicamente più importante per il Caggeese, il quale, nelle elezioni amministrative del 12 luglio, venne eletto, con l'appoggio del massone socialista Carlo Altobelli, nella coalizione bloccarda di Napoli, consigliere comunale e provinciale e negli anni 1916-1917 giunse a svolgere le funzioni di vicesindaco accanto al Labriola ed a dirigere di fatto, negli anni del

conflitto, la Deputazione provinciale partenopea.

Nel 1918, inoltre, si inserì, finalmente, nell'insegnamento universitario, come straordinario di storia moderna a Messina e l'anno successivo, come ordinario della stessa disciplina a Pisa.

Di fronte al conflitto mondiale, il Caggese, in consonanza con l'atteggiamento socialista, dapprima si dichiarò neutrale; successivamente, anche influenzato dall'amico Leonida Bis solati, si schierò a favore dell'intervento, conducendo al riguardo una intensa campagna propagandistica sulle pagine dell'*Idea democratica*, organo della Massoneria di Palazzo Giustiniani, dalla quale, molto probabilmente, era stato appoggiato nelle elezioni comunali e provinciali di Napoli.

Negli anni del dopoguerra si accentuò in Caggese quella crisi ideologica, già presente negli anni del conflitto, che lo fece spostare lentamente ma inesorabilmente dalle originarie posizioni democratiche a quelle di concentrazione borghese in funzione apertamente antisocialista.

Crisi politica sottolineata dall'intensa pubblicistica antigovernativa condotta sulle colonne di giornali reazionari come *La Sera*; *Il Mattino*; *Il Telegrafo*; *Il Mezzogiorno* e dal rifiuto della candidatura socialista nelle elezioni politiche in Capitanata, del 1919, ed in quelle amministrative di Napoli, del 1920.

Prima del delitto Matteotti, il Caggese si avvicinò al Croce ed ai gruppi di democrazia liberale, soprattutto per avversione al Gentile, che, quando era stato ministro della Pubblica Istruzione, lo aveva spesso ripreso a causa del fiacco insegnamento nell'università di Pisa, e, sempre in funzione antigentiliana, sottoscrisse, nel 1925, il manifesto degli intellettuali antifascisti.

A distanza di un mese soltanto, però, il Caggese rinnegò il manifesto crociano, si dimise a Napoli dalla amendoliana Unione Nazionale e si allineò completamente con la politica del Partito Nazionale Fascista.

Aderì, infatti, al progetto gentiliano dell'Enciclopedia Italiana, alla quale collaborò con un certo numero di voci di storia angioina: *Carlo I* e *Carlo II d'Angiò*; *Giovanna I* e *Giovanna II*; *Roberto d'Angiò*; e con alcune voci di storia della rivoluzione francese: *Babeuf*; *Barbè - Marbois*; *Barère de Vieuzac*; *Barnave*; *Barras*; *Bastiglia*; *Bourmont*; *Mirabeau*; etc.

Il Caggese, quindi, come molti altri intellettuali italiani non ebbe la capacità di assumere un atteggiamento di decisa opposizione al Fascismo; basti pensare che già nel 1926 il primo elenco di collaboratori dell'Enciclopedia annoverava 1410 studiosi, che nel 1937 diventarono 3266. Inoltre, quando, nel 1931, il Fascismo impose ai professori universitari il giuramento di fedeltà, solo dodici, contro milleduecento, si rifiutarono.

Dopo aver tenuto, dal dicembre 1923, la cattedra di storia

economica dell'Istituto di Scienze Economiche di Napoli, il Caggeese riuscì ad ottenere un incarico accademico prestigioso e si trasferì a Milano, dove, dal gennaio 1926 sino alla morte, insegnò, in luogo del Volpe, storia medievale e moderna alla Facoltà di Lettere.

Il Regime, però, poco convinto della sua fede fascista, provvide ad emarginarlo sempre di più, tanto sul piano dell'organizzazione culturale che su quello storiografico, revocandogli tutti gli incarichi ufficiali e lasciandogli solo l'insegnamento universitario e le lezioni di « alta cultura » presso l'Università per Stranieri di Perugia.

A rompere questo umiliante isolamento, imposto dalle autorità, a nulla servirono le istanze e le preghiere che il Caggeese, mettendo da parte ogni sentimento d'orgoglio, indirizzò ai responsabili culturali del Partito Fascista, sino a pochi giorni prima della morte, che lo colse a Milano il 5 luglio 1938.

ANTONIO VENTURA

BIBLIOGRAFIA

- G. ARFÈ, *Per la storia del socialismo napoletano. Atti della Sezione del P.S.I. dal 1908 al 1911*. In: *Movimento Operaio*. Genova, 1953.
- G. CHITTOLINI, *Città e contado nella tarda età comunale*. In: *Nuova Rivista Storica*. Milano, 1969.
- E. CRISTIANI, *Città e campagna nell'età comunale in alcune pubblicazioni dell'ultimo decennio*. In: *Rivista Storica Italiana*. Napoli, 1963. Fasc. IV.
- B. CROCE, *Intorno alle condizioni presenti della Storiografia in Italia. IV. La Storiografia sociale e politica*. In: *La Critica*. Napoli, 1928. Voi. XXVII.
- B. CROCE, *Professori di storia*. In: *La Critica*. Napoli, 1935. Voi. XXXIII.
- B. CROCE, *Storia della Storiografia italiana nel secolo decimonono*. Bari, 1921.
- DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI, Roma, 1973, vol. 160.
- M. FATICA, *Origini del Fascismo e del Comunismo a Napoli (1911-1915)*. Firenze, 1971.
- E. FIUMI, *Sui rapporti economici tra città e contado nell'età comunale*. In: *Archivio Storico Italiano*, Firenze, 1956.
- G. M. MONTI, *Nuovi Studi Angioini*. Trani, 1937.
- R. ROMANO, *La storiografia italiana oggi*. Milano, 1978.
- M. SIMONETTI, *Storiografia e politica avanti la grande guerra. Romolo Caggese fra revisionismo e meridionalismo (1911-1914)*. In: *Archivio Storico Italiano*. Firenze, 1973.
- STORIA D'ITALIA. Vol. IV. *Dall'Unità a oggi. Tomo II. La Cultura*. Torino, 1975.
- G. TURI, *Il progetto dell'Enciclopedia italiana: l'organizzazione del consenso fra gli intellettuali*. In: *Studi Storici* Roma, 1972. N. 1.

SCRITTI DI ROMOLO CAGGESE
(In ordine cronologico)

1. *K. Lamprecht e la storia sociale*. In: *Medusa*. S. 1. 2 marzo 1902. (recensione)
2. *Una cronaca economica del secolo XIV*. In: *Rivista delle Biblioteche e degli Archivi - Periodico di Biblioteconomia e di Bibliografia*. Di Paleografia e di Archivistica. Firenze. N. 7-8. Luglio-Agosto 1902, p. 97-116.
3. *Niccolò Rodolico, Cronaca Fiorentina di Marchionne di Coppo Stefani*. In: *Rivista Storica Italiana*. Roma. Luglio 1905. (recensione)
4. *Su l'origine della parte guelfa e le sue relazioni col Comune*. 1903. «Estratto dall'Archivio Storico Italiano. Dispensa LV del 1903», p. 47.
5. *Il Comune rurale di Tredozio e i conti da Romena*. Firenze. Tip. Galileiana, 1904. «Per nozze Schiaparelli - Vitelli», p. 14.
6. *Michele Lupo Gentile, Studi sulla storiografia fiorentina alla Corte di Cosimo de' Medici*. In: *Tempi Moderni*. Bari 1905. (recensione)
7. *Giulio Coggiola, Ascanio della Cornia e la sua condotta negli avvenimenti del 1555-1556*. In: *Tempi Moderni*. Bari 1905. (recensione)
8. *Intorno alla origine dei Comuni Rurali in Italia*. Roma 1905. «Estratto dalla *Rivista Italiana di Sociologia*. Fasc. II. Marzo-Aprile 1905», p. 42.
9. *La Repubblica di Siena e il suo con tado nel secolo decimoterzo*. In: *Bullettino Senese di Storia Patria*. XIII [1906], p. 120.
10. *Ai piedi del Vesuvio. (Eruzione del 21 maggio 1906)*. In: *Florentia Nova*. Firenze 1906, p. 3.
11. *Una vecchiezza gloriosa. P. Villari*. In: *Il Marzocco*. Firenze 6 ottobre 1907.
12. *L'insegnamento della Storia nelle Università*. In: *Il Marzocco*. Firenze 7 novembre 1907.
13. *Note e documenti per la storia del Vescovado di Pistoia nel secolo XII*. Pistoia 1907. «Estratto dal *Bullettino Storico Pistoiese*. Fasc. 4», p. 55.
14. *Classi e Comuni rurali nel Medio Evo Italiano. Saggio di storia economica e giuridica di Romolo Caggese*. Firenze, Tip. Galileiana - Ed. O. Gozzini, 1907-1909.
15. *L'opera di R. Davidsohn. Documenti e storia di Firenze*. In: *Il Marzocco*. Firenze 5 gennaio 1908.
16. *La storia di Firenze di R. Davidsohn*. In: *Il Marzocco*. Firenze 1 marzo 1908.
17. *Etnografia, Storia e Politica. A proposito del nuovo « Museo di Etnografia Italiana »*. Rocca S. Casciano. «Estratto dalla

- Rassegna Contemporanea*. N. 3 », p. 19, 6 tav. f.t.
18. *La situazione in Puglia*. In: *Il Pungolo*. Napoli 11-12 gennaio 1909.
 19. *Nuovi orizzonti della storiografia moderna. Prolusione ad un corso libero di Storia moderna tenuta nella Regia Università di Napoli il 3 Dicembre 1908*. Rocca S. Casciano, Tip. Cappelli, 1909, p. 39.
 20. *La crisi del partito socialista. (A proposito del Congresso Nazionale)*. In: *La Rivista Popolare*. Roma 1910. Fasc. I-II.
 21. *Foggia e la Capitanata*. Bergamo, ed. Istituto Italiano d'Arti Grafiche, 1910, p. 144, 5 tav. n.t.
 22. *Statuti della Repubblica Fiorentina editi a cura del Comune di Firenze da Romolo Caggese. Vol. I: Statuto del Capitano del Popolo degli anni 1322-25. Vol. II: Statuto del Podestà dell'anno 1325*. Firenze, ed. Comune di Firenze, 1910-1921.
 23. *Chiese parrocchiali e Università rurali*. Pavia 1911. « Estratto da *Studi Storici*. XX - 2 », p. 48.
 24. *Cinquant'anni di studi storici in Italia*. In: *Le Cronache Letterarie*. S.I. 24 settembre - 22 ottobre 1911.
 25. *Gaetano Salvemini storico*. In: *Gaetano Salvemini*. Prime elezioni generali a suffragio universale. 26 ottobre 1913. Collegi di Bitonto e Molfetta. Bari, tip. Cooperativa Tipografica. 1913, p. 9-15.
 26. *Firenze dalla decadenza di Roma al Risorgimento d'Italia*. Firenze, ed. Succ. B. Seeber e F. Lumachi, 1912-1921. (Voll. 3)
 27. *Oro, incenso e mirra*. In: *Il Secolo*. Milano 22 gennaio 1913.
 28. *Il problema delle classi medie*. In: *Il Secolo*. Milano 9 marzo 1913.
 29. *La crisi del Partito Radicale*. In: *Il Secolo*. Milano 17 aprile 1913.
 30. *Programmi elettorali*. In: *Il Secolo*. Milano 26 aprile 1913.
 31. *Il Mezzogiorno e lo Stato italiano*. In: *Rassegna Contemporanea*. Roma. N. 11. 10 giugno 1913, n. 731-751.
 32. *I pericoli del regionalismo*. In: *Il Secolo*. Milano 27 giugno 1913.
 33. *La crisi del lavoro e lo Stato*. In: *Il Secolo*. Milano 4 luglio 1913.
 34. *La mobilitazione clericale*. In: *Il Secolo*. Milano 31 luglio 1913.
 35. *I socialisti al bivio*. In: *Il Secolo*. Milano 20 agosto 1913.
 36. *Il dazio sul grano e l'agricoltura meridionale*. In: *Il Secolo*. Milano 1 settembre 1913.
 37. *Corruzione elettorale e problema meridionale*. In: *Il Secolo*. Milano 10 settembre 1913.

38. *I moribondi della prima Camera italiana.* In: *Il Secolo*. Milano 16 settembre 1913.
39. *La questione meridionale.* In: *Il Secolo*. Milano 23 settembre 1913.
40. *I partiti politici e il Mezzogiorno.* In: *Il Secolo*. Milano 6 ottobre 1913.
41. *L'insurrezione della plebe. Le elezioni nel Mezzogiorno.* In: *Il Secolo*. Milano 26 ottobre 1913.
42. *L'ora della riscossa.* In: *Il Secolo*. Milano 7 novembre 1913.
43. *La crisi liberale.* In: *Il Secolo*. Milano 16 novembre 1913.
44. *Stato e Chiesa.* In: *il Secolo*. Milano 8 dicembre 1913.
45. *Dove andiamo?.* In: *Il Secolo*. Milano 24 dicembre 1913.
46. *Problemi amministrativi e democrazia.* In: *L'idea Democratica*. Roma 28 dicembre 1913.
47. *il lavoro italiano e la Libia.* In: *L'Idea Democratica*. Roma 18 gennaio 1914.
48. *L'inevitabile.* In: *L'idea Democratica*. Roma 22 febbraio 1914.
49. *Lo Stato colonizzatore?.* In: *L'idea Democratica*. Roma 5 aprile 1914.
50. *Movimento operaio e partiti democratici.* In: *L'idea Democratica*. Roma 17 maggio 1914.
51. *Senza uscita.* In: *L'Idea Democratica*. Roma 21 giugno 1914.
52. *Per la resurrezione economica dell'Italia.* In: *L'Idea Democratica*. Roma 12 luglio 1914.
53. *Le elezioni amministrative di Napoli.* In: *L'Idea Democratica*. Roma 26 luglio 1914.
54. «Sono costretto a sfoderare la spada... ». In: *L'idea Democratica*. Roma 9 agosto 1914.
55. *Il dilemma per l'italia.* In: *L'Idea Democratica*. Roma 23 agosto 1914.
56. *La coscienza italiana e la Germania.* In: *L'idea Democratica*. Roma 4 ottobre 1914.
57. *L'agonia della neutralità.* In: *L'idea Democratica*. Roma 18 ottobre 1914.
58. *Premesse e conseguenze.* In: *L'Idea Democratica*. Roma 31 ottobre 1914.
59. *Illusioni balcaniche.* In: *L'idea Democratica*. Roma 14 novembre 1914.
60. *Il male antico.* In: *L'Idea Democratica*. Roma 16 gennaio 1915.
61. *La Chiesa degli Absburgo.* In: *L'Idea Democratica*. Roma 30 gennaio 1915.
62. *Perché si combatte?.* In: *L'idea Democratica*. Roma 20 febbraio 1915.

63. *A proposito di trattative.* In: *L'idea Democratica*. Roma 27 marzo 1915.
64. *Discussioni tendenziose.* In: *L'idea Democratica*. Roma 24 aprile 1915.
65. *La preoccupazione russa.* In: *L'idea Democratica*. Roma 8 maggio 1915.
66. *Il lavacro morale.* In: *L'idea Democratica*. Roma 22 maggio 1915.
67. *Gli scritti politici di Antonio Salandra.* In: *Rivista d'Italia*. Roma. Fase. V, 31 maggio 1915, p. 709-728.
68. *La logica della guerra.* In: *L'idea Democratica*. Roma 5 giugno 1915.
69. *Mercanti ed eroi.* In: *L'idea Democratica*. Roma 19 giugno 1915.
70. *La neutralità del Vaticano.* In: *L'idea Democratica*. Roma 3 luglio 1915.
71. *Guardando all'avvenire.* In: *L'idea Democratica*. Roma 17 luglio 1915.
72. *I convertiti.* In: *L'idea Democratica*. Roma 31 luglio 1915.
73. *Il piccolo agguato.* In: *L'idea Democratica*. Roma 14 agosto 1915.
74. *Il conflitto nuovissimo.* In: *L'idea Democratica*. Roma 28 agosto 1915.
75. *Gli Americani in vedetta.* In: *L'idea Democratica*. Roma 11 settembre 1915.
76. *Per la dignità della cultura italiana.* In: *L'idea Democratica*. Roma 25 settembre 1915.
77. *Quando è cominciata la crisi del marxismo.* In: *Il Marzocco*. Firenze 3 ottobre 1915.
78. *La guerra e il libro.* In: *L'idea Democratica*. Roma 9 ottobre 1915.
79. *Concordia e libertà.* In: *L'idea Democratica*. Roma 23 ottobre 1915.
80. *La Quadruplica e i Balcani.* In: *L'idea Democratica*. Roma 6 novembre 1915.
81. *Il Punto di vista democratico.* In: *L'idea Democratica*. Roma 13 maggio 1916.
82. *Responsabilità democratiche.* In: *L'idea Democratica*. Roma 17 giugno 1916.
83. *La scuola italiana e la guerra.* In: *L'idea Democratica*. Roma 6 agosto 1916.
84. *La scuola professionale e la guerra.* In: *italianissima*. Rivista mensile inviata a tutti i soci della « Fratelli d'Italia ». Milano. N. 4. 10 settembre 1916, p. 12-13.
85. *Il Mezzogiorno d'Italia e la guerra.* Firenze. 1916. « Estratto dalla *Rivista delle Nazioni Latine*. N. 7. 10 novembre 1916 », p. 17.

86. *Il prologo della tragedia europea. Conferenza detta in Roma per la Latina Gens al Teatro delle Quattro Fontane il 6 gennaio 1918.* Roma, tip. Impr. Gen. d'Affissioni e Pubblicità, 1918, p. 12.
87. *Vita provinciale: Napoli vecchia, bisogni nuovi.* In: *Rivista d'Italia.* Milano. Fase. V. 31 maggio 1919, p. 134-138.
88. *Gli studi storici e l'ora presente.* In: *Rivista d'Italia.* Milano. Fase. XI. 30 novembre 1919, p. 285-315.
89. *Leonida Bissolati.* In: *Rivista d'Italia.* Milano. Fase. V. 15 maggio 1920, p. 86-101.
90. *Vita provinciale: Sperduti nel buio.* In: *Rivista d'Italia.* Milano. Fase. I. 15 gennaio 1920, p. 117-122.
91. *Ettore Ciccotti.* In: *Rivista d'Italia.* Milano. Fase. V. 15 maggio 1920, p. 360-378.
92. *Roberto D'Angiò e i suoi tempi.* Firenze, ed. R. Bemporad, 1921-1930. (Voll. 2).
93. *Prato nell'età di Dante. Conferenza tenuta da Romolo Caggesi nel salone dei Misoduli in Prato il 5 novembre 1921.* Prato, ed. La Tipografica, 1922, p. 26.
94. *Storia del commercio. Ad uso dei RR. Istituti Commerciali.* Firenze, ed. Soe. Anonima Perrella, 1922, p. 305.
95. *Mirabeau.* Bologna, ed. N. Zanichelli, 1924, p. XI, 361. (Le Grandi Civiltà. Uomini e Movimenti rappresentativi. Collezione diretta da Guido Manacorda).
96. *Giovanni Pipino conte d'Altamura.* In: *Studi di Storia Napoletana in onore di Michelangelo Schipa.* Napoli, 1926, p. 141-165.
97. *È possibile in Italia una storia d'Italia?.* In: *Corriere della Sera.* Milano. 7 febbraio 1926.
98. *La guerra e la sua storia.* In: *Corriere della Sera.* Milano. 24 febbraio 1926.
99. *Della vita di Mirabeau.* In: *Corriere della Sera.* Milano. 24 maggio 1926.
100. *Pasquale Villari. Nel primo centenario della nascita (1827-1927).* In: *Rivista d'Italia.* Milano. Fase. X. 15 ottobre 1927, p. 214-231.
101. *Ciò che è vivo nel pensiero di Machiavelli.* In: *Rivista d'Italia.* Milano. Fase. VI. 15 giugno 1927, p. 359-375.
102. *Storia Moderna, I. Il secolo della dominazione spagnola nella storia della nazione italiana, II. Dal Medioevo alla fine del Rinascimento.* Milano, ed. Gruppo Universitario Fascista. 1928-1929. (lezioni).
103. *Il Settecento, Il secolo dei pensatori e dei riformatori.* In: *Bollettino della Regia Università Italiana per Stranieri.* Perugia. Perugia. 1929. (lezioni).
104. *Italy 1313-1414.* In: *Cambridge Medieval History.* Vol. VII, p. 49-76.

105. *Storia Moderna. La storia diplomatica d'Europa nel sec. XIX.* Milano, ed. Gruppo Universitario Fascista. 1929-1930. (lezioni).
106. *La Rivoluzione Unitaria Italiana.* In: *Bollettino della Regia Università Italiana per Stranieri. Perugia.* Perugia 1930. (lezioni).
107. *La civiltà comunale e la originalità della storia della nazione italiana.* In: *Bollettino della Regia Università Italiana per Stranieri. Perugia.* Perugia. 1931. (lezioni).
108. *Il trionfo delle signorie cittadine e il rinascimento politico d'Italia.* In: *Bollettino della Regia Università Italiana per Stranieri. Perugia.* Perugia. 1932. (lezioni).
109. *Lezioni di Storia Moderna. L'età comunale in Italia.* Milano, tip. Bruni-Marelli, 1931-1932. (lezioni).
110. *Corso di Storia Moderna. Il Cinquecento.* Milano, ed. Gruppo Universitario Fascista « Ugo Pepe ». 1932-1933. (lezioni).
111. *Il Cinquecento. Luci ed ombre nel Cinquecento politico italiano,* in: *Bollettino della Regia Università Italiana per Stranieri. Perugia.* Perugia. 1933. (lezioni).
112. *Ciò che resta della questione meridionale.* In: *Nuova Antologia.* Roma. Vol. CCCLXV. 1933, p. 347-366.
113. *Da Metternich a Mussolini.* In: *Nuova Antologia.* Roma. Vol. CCCLXVIII. 1933, p. 334-351.
114. *Il Seicento. Dominazione straniera e fermenti di indipendenza nell'Italia del Seicento.* In: *Bollettino della Regia Università Italiana per Stranieri. Perugia.* Perugia. 1934. (lezioni).
115. *Storia Moderna. L'ordinamento della Società Italiana nel secolo IX.* Milano, ed. Gruppo Universitario Fascista « Ugo Pepe ». 1935. (lezioni).
116. *La Civiltà italiana da Gregorio VII a Bonifacio VIII.* Milano, ed. Gruppo Universitario Fascista « Ugo Pepe ». 1936. (lezioni).
117. *L'epistolario di Letizia Bonaparte.* In: *Nuova Antologia.* Roma. Vol. CCCXCI. 1937, p. 103-115.
118. *L'Alto Medioevo.* Torino, ed. U.T.E.T. 1937 (Grande Storia d'Italia)
119. *Il Trecento e gli albori del Rinascimento.* Milano, ed. Gruppo Universitario Fascista « Ugo Pepe » 1937. (lezioni).
120. *Dal Concordato di Worms alla fine della prigionia di Avignone (1122-1377). Prefazione di Corrado Barbagallo.* Torino, ed. U.T.E.T. 1939. (Grande Storia d'Italia).